

**GESTORI DELL'INFRASTRUTTURA DELLE LINEE DI CUI AL
D.M. 5/8/2016**

(elenco allegato)

Loro Sedi

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

- p.c. – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
- p.c. – Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Via Caraci, 36
00157 Roma
- p.c. – Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime
Via Nomentana, 2
00161 Roma
- p.c. **PRESIDENTI DELLA GIUNTA E ASSESSORI AI TRASPORTI DELLE GIUNTE REGIONALI DI:**
- **Abruzzo**
 - **Campania**
 - **Emilia Romagna**
 - **Friuli Venezia**
 - **Lombardia**
 - **Piemonte**
 - **Puglia**
 - **Toscana**
 - **Umbria**
 - **Veneto**
- Loro Sedi
- p.c. **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**
IV Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio
Coordinamento tecnico
Via Poli, 29
00187 Roma
- p.c. **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-Regioni
Servizio IV – Attività produttive e infrastrutture
Via Poli, 29
00187 Roma
- p.c. **ASSTRA – Associazione Trasporti**
Piazza Cola di Rienzo, 80/a
00192 Roma

OGGETTO: Mancato adeguamento ai dettami del decreto legislativo 10 agosto 2007, n° 162.

Sulla base degli elementi finora acquisiti da questa Agenzia, sia tramite la propria attività istituzionale di supervisione, sia tramite interlocuzione diretta con codeste Aziende, la quasi totalità di esse non si è ancora adeguata ai dettami del decreto legislativo in oggetto in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria, ivi comprese, tra l'altro, l'adozione e la completa attuazione di un efficace sistema di gestione della sicurezza. In molti casi, inoltre, questa Agenzia non è nemmeno a conoscenza di un realistico piano di adozione dei provvedimenti di cui sopra che possa far confidare in una sua rapida attuazione.

Pur nella consapevolezza della complessità insita negli adempimenti richiesti, si deve far presente che essi sono assolutamente necessari a garantire un adeguato livello di sicurezza e

un'efficace supervisione da parte di questa Agenzia, in un assetto che, in linea con le vigenti direttive europee, non prevede più nessun intervento autorizzativo da parte degli uffici territoriali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e si basa invece sulla massima assunzione di responsabilità da parte di codeste Aziende.

Alla luce di quanto sopra, tenuto d'altra parte conto che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al primo "Considerato" del decreto del 5 agosto 2016 "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione", ha ritenuto necessario garantire la continuità dell'esercizio ferroviario fino al rilascio ai soggetti interessati delle autorizzazioni, certificazioni e licenze, di cui ai decreti legislativi 10 agosto 2007, n° 162 e 15 luglio 2015, n° 112, si rappresenta quanto segue:

dal 5 agosto 2018, essendo passati due anni dall'emanazione del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per le linee gestite da Aziende che non avranno provveduto ad adeguarsi ai dettami in oggetto, con particolare riferimento all'adozione e all'attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alle norme vigenti, l'Agenzia si riserva di adottare provvedimenti ulteriormente restrittivi rispetto alle mitigazioni ad oggi adottate, fino ad avvenuto adeguamento.

Il Direttore
Ing. Amedeo Gargiulo

